

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)
stampa Grafica Malima / Como
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

anno XXXV / numero 3 / luglio 2007
la sede è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21

CAO

- 1 *La morale del CAO*
- 2 *C'era una volta...
Chi fa che cosa*
- 3 *Tutti per uno,
cinque per mille
L'agenda per i soci
Soci premiati*
- 4 *Mi son svegliato e...
29 settembre (2007)
Sogno o son desto?*
- 5 *16 luglio 1937-2007:
Molteni e Valsecchi
70 anni dopo*

La morale del CAO

ASSEMBLEA 24 MAGGIO 2007

Cari Soci,

oggi siamo particolarmente lieti di effettuare questa Assemblea Ordinaria del CAO nel salone della nostra nuova sede sociale e colgo l'occasione per dare un caloroso benvenuto a tutti i soci che per la prima volta la vedono e la visitano. Per tutti l'augurio che questa sia solo una prima occasione per frequentare quella che senz'altro possiamo definire la nostra nuova casa.

La relazione morale, che qui iniziamo sulle attività svolte nel trascorso 2006, non può prescindere dal constatare che il sogno di avere una sede più adeguata alle necessità attuali della nostra vita sociale si è realizzato.

Allo stesso modo non si può prescindere, proprio in questa circostanza, dal rivolgere un commosso pensiero di ringraziamento per tutti i soci che ci hanno la-

sciato e che con la loro appartenenza al CAO ci hanno permesso di raggiungere questo obiettivo. Ricordiamoli con un breve momento di silenzio.

Due quindi sono stati gli obiettivi speciali che il Consiglio Direttivo si è posto per l'anno 2006 oltre a quello di programmare e realizzare tutte le attività sociali:

acquistare una nuova sede
ristrutturare a nuovo la ferrata in Grona.

Obiettivi ambiziosi che andavano affrontati con coraggio e determinazione e che il Consiglio Direttivo, con la collaborazione di tanti soci, ha saputo raggiungere senza che l'attività "ordinaria" ne potesse risentire.

Compito della Relazione è quello di fornire ai Soci, con la massima trasparenza, tutte le informazioni necessarie per poter esprimere una valutazione sull'operato degli organi direttivi e per verificare se la fiducia, a suo tempo corrisposta, sia stata meritata oppure no. Sin d'ora chiedo scusa se l'importanza delle iniziative realizzate mi costringeranno, contro la mia natura, ad essere un po' prolisso.

segue a pagina 7

XXXIV campeggio CAO FUCINE di OSSANA

dal **30 luglio**
vedi **inserto**

C'era una volta...

di Antonio Signoriello*

Una nuova sede per costruire, creare e dare nuove possibilità ai giovani per il futuro del CAO

Sono convinto, anzi convintissimo, che per il nostro Presidente Erio Molteni sia uno dei più importanti successi aver portato a termine con devozione e molti sacrifici l'opera della nuova sede. Vorrei fare altresì un elogio ai soci che hanno dato un apporto per la realizzazione di una così bella ed accogliente sede. Mi rammarico di non aver potuto dare a mia volta l'aiuto che avrei voluto. Sono molto legato sentimentalmente a questa ultracentenaria società, nata come tutti sappiamo con lo spirito di poter gioire insieme delle bellezze della montagna e di poter trascorrere insieme tante giornate tra valli e monti, con gite escursionistiche ed alpinistiche. Mi hanno iscritto... perché mi piaceva andare in montagna. Mi hanno iscritto... perché ero giovane. Mi sono iscritto con tanto entusiasmo perché avevo quella spinta, quella volontà di conoscere l'ambiente della montagna. Mi sono iscritto perché volevo conoscere giovani come me, fare gruppo, creare una bella e solida amicizia. Mi sono iscritto... ed è stata la scelta giusta! Tutto questo l'ho trovato... e sicuramente molto di più! L'incontro in sede in compagnia era l'occasione per raccontare, davanti ad una buona birra, delle ultime avventure in montagna; discutere di quel particolare passaggio su roccia o di quella parete nord in ottime condizioni di ghiaccio, oppure di camminate escursionistiche, con l'unico scopo di stare insieme

nei rifugi in allegra compagnia, davanti ad una bella tavola imbandita di ottimo cibo con del buon vino. L'incontro in sede era anche uno stimolo per parlare di tante cose, oltre che per organizzare il fine settimana in qualche meravigliosa valle o per tentare qualche prestigiosa vetta. Nel frattempo, come l'acqua scorre in ruscelli tra le valli, così anche il tempo (inesorabile) scorre e scandisce gli anni. Gli anni passano, il mondo cambia, le abitudini e, soprattutto, la vita quotidiana cambiano. Ti accorgi, in svariate situazioni, di come le cose intorno a te sono mutate. Ti accorgi di come gli incontri, tra amici e compagni di avventure in montagna, sono diventati sempre più rari e casuali. Ti accorgi di come la nostra sede, luogo d'incontro, sia diventata sempre più vuota e noi, ragazzi di un tempo, oggi chiamati a ben altre responsabilità, ci limitiamo a sporadici e veloci "ciao come stai... tutto bene?" C'era una volta... una voglia di incontrarci. Eppure, se guardiamo dentro noi stessi, sentiamo questa voglia rinascere più viva che mai. Questa voglia deve farci ritrovare l'entusiasmo per coinvolgere tanti giovani in questa nostra nuova sede. Come un tempo noi giovani abbiamo trovato nel CAO un punto di riferimento, ora dobbiamo creare per i giovani un centro di incontro nel quale possa rinnovarsi quella bellissima unione, quello scambio di idee, di informazioni e soprattutto l'attaccamento alla nostra società, il CAO, che da sempre crede nei valori, negli insegnamenti della montagna per il rispetto dell'ambiente e nel rapporto tra la gente. Io ci credo! Ci credo ancora e sono convinto che sia la strada giusta. Voglio invitare tutti a pensare al "c'era una volta" e tramutarlo in "c'è ancora", quello spirito di socialità che ci accomuna. Nutro una profonda speranza di potermi confrontare con i giovani per nuove idee ed iniziative. Prendendo in riferimento le parole del Presidente, questo spirito ci deve rendere più partecipi in una nuova sede per una nuova fede.

*Responsabile Gruppo Alpinistico CAO

Chi fa che cosa

Il Consiglio Direttivo del CAO risulta così composto nel rinnovo delle cariche sociali per l'anno 2007

Presidente

Erio Molteni

capanna, sci alpino, serate culturali

Vice Presidente

Massimo Miccio

sci alpino

Segretario

Paola Spadina

Consiglieri

Angelo Balestrini

scuola sci bambini

Francesco Bianchi Fetuccia

sci nordico, scuola sci nordico

Andrea Bocci

notiziario e programma

Diego Cappelletti

sede logistica, biblioteca

Giorgio Galvani

sito web

Giuseppe Meroni

campeggio, materiali

Mario Pollini

corale

Ornello Pozzi

gruppo escursionistico

Sergio Ronchetti

campeggio, scuola sci bambini

Antonio Signoriello

gruppo alpinistico

Revisori dei conti

Cristina Ostinelli

Adriano Tagliabue

Sono stati deliberati inoltre i seguenti incarichi:

Pietro De Col

rapporti FIS

Danilo Guerzoni

comunicazioni



**Tutti
per uno
cinque
per mille**

Sono stati pubblicati i risultati relativi all'anno 2006 (redditi 2005)

Il CAO ha ottenuto 159 scelte.

L'importo è ancora da definire da parte del Ministero
Grazie ancora a tutti i soci ed amici per la loro sensibilità.

Soci premiati

Soci cinquantennali

GIANFRANCO CANTALUPPI

PIETRO CANU

ALDO RONCHETTI

SILVIO SGARIBOLDI

GIORGIO TRONCARELLI

50

Soci trentennali

LUCA BIANCHI

PIERLUIGI CORTI

LUISELLA GARLATI

STEFANO GATTI

ENRICO GENOVESI

MIRO MERONI

ALESSANDRA MOLTENI

CARLO MOLTENI

EZIO MONTINI

CARLO NOSEDA

COSTANTINO POLLINI

GIUSEPPE REZZONICO

LUIGI RONCORONI

DANIELA ROSSINI

GIOVANNI VALESÌ

30

L'agenda per i soci

14 e 15 luglio

Mischabelhutte Nadelhorn



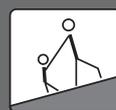
dal 30 luglio al 25 agosto

XXXIV Campeggio Ossana - Val di Sole (Tn)



dal 7 al 10 settembre

Alsazia



15 e 16 settembre

Piz Terri



22 settembre

Festa del Campeggio
cena sociale e proiezione

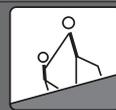
23 settembre

Strada degli Alpi



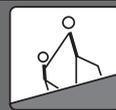
30 settembre

Cima dell'Asnass



6 e 7 ottobre

Gita di chiusura Rifugio Murelli



16 luglio 1937-2007: Molteni e Valsecchi 70 anni dopo

di Danilo Guerzoni



Ricorrono i 70 anni della gloriosa e tragica impresa che allora sconvolse gli amici ed i soci del CAO. Ancora oggi, pur nel triste ricordo, l'impresa compiuta da questi due nostri soci, ci riempie di orgoglio.

Vorrei oggi ricordarli, mantenendo la promessa, fatta sullo scorso numero, che vi avrei presentato di volta in volta sul Notiziario alcune delle pagine più significative per la storia del CAO, scritte dall'amico Giuseppe Vaghi nella sua tesi sulla storia del CAO.

Colgo così l'occasione di soddisfare quella promessa partendo non dagli inizi della nostra storia ma, vista l'eccezionale ricorrenza, estraendo quanto vi è scritto su questa vicenda.

Si potrebbe commentare la vicenda anche da quanto si può leggere qui, in modi diversi, particolarmente in modo molto amaro per noi. Molto si è detto allora a proposito e non; la conclusione di quanto leggerete qui di seguito lascia spazio alle diverse interpretazioni. Noi ci fermiamo qui, ricordando i nostri soci e la loro eroica salita e con-

quista, perché per loro si è trattato proprio della conquista di una parete fra le più impegnative di quei tempi e, per noi, l'orgoglio per quanto fatto da questi due figli del CAO, due grandi esponenti di quel Gruppo rocciatori che diede tanto lustro al nostro sodalizio.

...

Fu grazie alla seconda generazione di scalatori formatasi alla «scuola» CAO negli anni trenta, che si ebbe un'indiscutibile salto di qualità per quanto riguarda il valore del gruppo e del livello delle difficoltà superate in arrampicata; con questo nuovo gruppo di arrampicatori si entrò propriamente nell'era «eroica» dell'alpinismo comasco.

Punti di forza di questa successiva schiera di arrampicatori furono i giovanissimi Mario Molteni e Giuseppe Valsecchi, entrambi operai e residenti nel Borgo di S. Giuliano in Como. Il Molteni detto «Mario prete» in ragione della sua aria introversa, era infatti un dipendente della Stamperia «Ticosa»

come stampatore; il Valsecchi, «ul Pepin» per tutti coloro che lo conoscevano, era invece impiegato presso la Tintoria del patron Pessina come semplice tintore.

...omissis...

Molteni e Valsecchi iniziarono la loro attività d'arrampicata nei primi anni Trenta, quando cioè l'alpinismo italiano, a partire dalla salita della «direttissima» alla parete nord-ovest del Civetta e della parete nord della Cima Grande di Lavaredo, era assunto al ruolo di protagonista assoluto sulla scena mondiale.

...omissis...

Nel 1937 la parete nord-est del Pizzo Badile rimaneva, con lo sperone Walker alle Grandes Jorasses e la parete nord dell'Eiger, uno dei tre grandi «problemi» alpinistici ancora insoliti; per questo numerose erano le cordate, italiane e non, a salire per la prima volta quella repulsiva parete «con le sue impressionanti sfuggite placche lisce».





Tra queste cordate vi era, con realistiche possibilità di successo, anche quella comasca di Molteni e Valsecchi. I due scalatori di punta del CAO (e di Como) all'epoca avevano iniziato ad accumulare numerose prime salite sulle pareti della Grignetta, della Val Bodengo, della Val dei Ratti e del Masino.

Mario Molteni, inoltre, pareva irresistibilmente attratto da quella "ferrigna piramide tronca" con quello spigolo gigantesco e da quelle immani pareti lisce che costituiscono il Pizzo Badile, tanto da avervi già aperto, tra il 16 e il 17 agosto 1935, una sua «via» sulla parete sud-est, in cordata con il socio del CAO Mario Camporini.

Due anni dopo l'esaltante successo sulla parete sud-est, il Molteni decise di tornare al Pizzo Badile: questa vol-

ta con Giuseppe Valsecchi; insieme essi formavano la cordata più forte dell'intero gruppo CAO e, con l'esperienza accumulata tra il '34 e il '36, erano nelle condizioni di poter affrontare con una certa sicurezza la difficile parete nord-est.

Sul Pizzo Badile, è noto, i due giovani scalatori del CAO, la sera del 16 luglio 1937 trovarono la morte per sfinimento durante la discesa. Le cronache alpinistiche parlano di una sorta di «gara» innescata tra i due comaschi e la fortissima cordata lecchese di Cassin, Ratti ed Esposito; di spossatezza dovuta a carenze alimentari; infine di prostrazione fisica dovuta alla fatica della salita, ai due bivacchi in parete, al "violento" temporale; ai torrenti d'acqua ed alle ore (...) interminabili nei vestiti bagnati e induriti

dal freddo; ed ancora, nell'ultimo giorno di arrampicata, di nuovo alla pioggia che improvvisamente diventò neve. Ed infine la morte.

La salita alla parete nord-est del Pizzo Badile valse a Riccardo Cassin la terza medaglia d'oro «al valore atletico» della sua carriera di alpinista... ; Gino Esposito e Vittorio Ratti furono invece premiati «solo» con la medaglia d'argento di 1 grado, in quanto «secondi» di cordata.

I soci Mario Molteni e Giuseppe Valsecchi, sacrificati nel confronto per la «conquista» della gigantesca parete granitica, così come era avvenuto nella Grande Guerra per quei soldati morti eroicamente in battaglia, ebbero una medaglia d'argento «alla memoria».



Acquisto nuova *sede* sociale

Sui diversi numeri dei notiziari i Soci sono stati sempre informati sul progredire delle iniziative messe in campo per acquisire una nuova sede sociale dopo che l'Assemblea dello scorso anno aveva deliberato in tal senso simultaneamente alla cessione della vecchia sede di via Italia Libera.

In questa circostanza vale la pena di riassumere alcune fasi particolarmente significative.

Inizialmente l'idea di ampliare la sede, in itinere già da molti anni, fu accelerata da una richiesta di acquisto della Capanna. Si riteneva che l'eventuale ricavato dalla vendita dovesse essere immediatamente reinvestito in una nuova struttura sociale. Anche se poi non fu possibile realizzare concretamente tale congettura, l'idea era ormai lanciata e di fronte all'occasione propositaci di acquisire un nuovo immobile, il Consiglio valutava e deliberava di procedere.

L'acquisto, perfezionato con rogito del notaio dott. Giuriani repertorio n. 30109 Raccolta n. 13883 del 31 Maggio 2006, prevede un costo di € 214.800,00 oltre alle spese notarili ed al compenso per il mediatore per € 8.953,51 (iva inclusa).

Per garantire il fabbisogno finanziario, con rogito dott. Giuriani repertorio n. 30110 raccolta n. 13884 del 31 Maggio 2007, è stato stipulato un mutuo quindicennale con il Banco di Brescia, garantito da ipoteca, per € 170.000,00 al tasso fisso del 5,90% da rimborsare in 180 rate mensili di € 1.425,39.

I lavori impiantistici elettrici ed idraulici,

quelli di sistemazione edile e l'arredo bar hanno comportato una spesa complessiva di € 83.926,09.

Parallelamente, in attesa di concretizzare la vendita della vecchia sede, per garantire la copertura finanziaria delle spese di sistemazione edile ed impiantistica dei locali e la loro immediata esecuzione, il Consiglio Direttivo lanciava la raccolta di un prestito infruttifero tra i soci che numerosi aderivano all'iniziativa (36 unità) permettendo di raccogliere risorse per il considerevole importo di € 58.666,00.

Su questa significativa adesione vale la pena di soffermarsi per ringraziare, in modo particolare, questi soci per la fiducia che hanno accordato al CAO ed al suo Consiglio Direttivo, permettendo di chiudere i lavori in breve tempo e rendere utilizzabile la sede che, dal 19 Aprile 2007, è regolarmente aperta e funzionante.

Allo stesso modo un doveroso ringraziamento deve essere esternato ai soci che hanno effettuato il trasloco, dalla vecchia sede a quella nuova, attivandosi con perizia e professionalità affinché tutti gli arredi potessero essere recuperati.

Un grazie ai soci Lella Garlati e Chiara Beretta che con il loro studio professionale hanno diretto i lavori e coordinato l'intervento di tutti i fornitori.

Non possiamo qui dimenticare coloro che, con l'acquisizione della prima sede in proprietà, hanno consolidato il patrimonio del CAO consentendo l'operazione attuale. In primo luogo il compianto Presidente Giovanni Benzoni ed il nostro Presidente Onorario Danilo Guerzoni.

La nostra nuova sede è dunque una realtà, ma perché il lavoro fatto non sia inutile ritengo opportuno ricordare il monito, già citato sull'ultimo Notiziario, del Presidente Benzoni in occasione dell'inaugurazione della sede di via Italia Libera: "il progressivo miglioramento della sede sociale non resti fine a se stesso, bisogna che anche l'attività sociale si evolva nella ricerca di nuovi mezzi che meglio si adattino alle esigenze delle giovanili generazioni attuali".

ferrata

della Grona

I lavori di ristrutturazione della Via del Centenario CAO sul monte Grona, iniziati nell'autunno del 2005, si sono puntualmente conclusi, sotto la direzione della Guida Alpina Fabio Lenti.

La struttura, che il Consiglio Direttivo del CAO, anche senza altre collaborazioni, ha fortemente voluto mantenere viva e fruibile in piena sicurezza, è stata inaugurata il 14 maggio 2006 nel corso di una splendida e calda giornata di sole, alla presenza del sindaco di Plesio e di alcuni componenti della giunta comunale.

Molti soci hanno risposto all'invito di partecipare alla giornata di festa presso il rifugio Menaggio, apertasi con la concelebrazione della Santa Messa da parte di padre Giovanni e padre Lorenzo e proseguita con la cerimonia del taglio del nastro presso l'attacco della via. Al termine del discorso inaugurale, alcuni soci hanno voluto provare l'emozione di percorrere la nuova ferrata in anteprima. L'ambiente meraviglioso in cui è inserita ed il panorama spettacolare sul lago e sulle Grigne hanno ancora una volta testimoniato che la coraggiosa scelta di ripristinare l'opera, che aveva caratterizzato la celebrazione del Centenario nel 1985, non poteva non essere presa.

Ora la struttura è certificata e regolarmente mantenuta. E' stata anche rinnovata la cartellonistica di accesso alla via ferrata. In più riprese, abbiamo ricevuto molti complimenti per il risultato dell'opera, che in questo modo continua ad essere un motivo d'orgoglio per il CAO ed un fiore all'occhiello delle ferrate di Lombardia. Anche il CAI Menaggio, nostro compagno iniziale nella costruzione della Ferrata, recentemente ci ha espresso i suoi ringraziamenti per quanto fatto e per la cartellonistica che porta al rifugio Menaggio.

Grazie all'intervento del dott. Giovanni Monetti, Direttore Generale dell'Unione Commercianti di Como, la ricostruzione della ferrata è stata inserita in un progetto di sostegno al turismo del territorio della Tremezzina, potendo usufruire così di un finanziamento in conto capitale da parte della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Il contributo così ottenuto ha costituito una grossa agevolazione per la nostra società, liberando risorse per € 21.000,00 che ci hanno dato la serenità necessaria per poter proseguire nel-



Inaugurazione ferrata



attività

sociali

le successive operazioni finanziarie. L'apertura dell'anno sociale è avvenuta il 18 gennaio 2006, nella tradizionale serata di Presentazione del Programma Attività Collettiva, presso l'Auditorium del Collegio Gallio a Como. Ospite l'alpinista Mario Manica, personaggio dal nome meno altisonante rispetto ad altri alpinisti più famosi che lo hanno preceduto, ma altrettanto in grado di comunicare, attraverso la propria semplicità e modestia, la grande passione per l'arrampicata, aprendo vie su montagne ancora sconosciute all'ambiente alpinistico, contribuendo alla loro successiva popolarità.

La serata è stata caratterizzata dalla presentazione ai soci della nuova Ferrata della Gröna, con una bella proiezione di immagini della posa in opera dei lavori, e dall'avvio della campagna di raccolta fondi appositamente dedicata che proseguirà poi per tutto l'anno 2006.

Nel corso dell'anno, come da programma, sono state regolarmente realizzate le seguenti attività:

4 gite con le racchette da neve

con la presenza di 41 partecipanti e 16 accompagnatori

6 gite scialpinistiche

con la presenza di 66 partecipanti e 19 accompagnatori

10 gite escursionistiche

con la presenza di 399 partecipanti e 29 accompagnatori

4 gite alpinistiche

con la presenza di 55 partecipanti e 13 accompagnatori

1 gita plurispecialistica in val Roseg per fondisti ed escursionisti con la presenza totale di 51 partecipanti e 2 accompagnatori

2 gite per bambini,

organizzate insieme al CAI Moltrasio, con la presenza totale di 181 partecipanti (di cui 73 bambini) ed a maggioranza del CAO.

Lo sforzo di tanto lavoro organizzativo è stato pienamente ripagato dal risultato con la notevole partecipazione dei soci e con la loro soddisfazione.

L'attività escursionistica è proseguita con il consueto successo che la contraddistingue ormai da diversi anni coinvolgendo un sempre maggior numero di soci. Un'idea particolare, in

questo ambito, è stata quella di progettare due gite connesse tra di loro da un tema comune, un filo conduttore che legava l'escursionismo alla visita di luoghi storici legati alla Prima Guerra Mondiale in montagna. L'iniziativa "Sui Sentieri della Grande Guerra" ha avuto come prologo, a giugno, la salita al Monte Carega, a ridosso della zona del Pasubio ed una degna conclusione, a settembre, con la gita di quattro giorni a Cortina che ha riscosso un grande successo con una numerosa partecipazione (49 soci). Da segnalare la distribuzione ai partecipanti di due piccole pubblicazioni, realizzate e stampate in proprio, con lo scopo di integrare le notizie storiche sulle zone di guerra attraversate. Un ulteriore servizio ai soci al fine di mettere a disposizione il maggior numero di informazioni possibili e rendere le gite più interessanti.

Le escursioni con le racchette da neve sono state condizionate dal maltempo e dalle nevicate di inizio stagione, limitando una partecipazione che poteva essere sicuramente più ampia. Lo scialpinismo ha vissuto una discreta stagione, con un numero consolidato di partecipanti affezionati. Alcune gite in programma sono state sostituite con valide alternative, a causa delle cattive condizioni della neve.

Discorso a parte merita l'attività alpinistica, che da sempre costituisce l'ossatura storica della nostra associazione e sicuramente rappresenta la specialità più tecnica. Affinché tale attività possa essere organizzata in modo ottimale e possa essere svolta in piena sicurezza, è necessario disporre contemporaneamente di diversi accompagnatori. Purtroppo, per una serie di motivi contingenti, questo non è stato sempre possibile e l'attività, in termini numerici, è rimasta limitata. L'ottima riuscita della gita di punta dell'anno 2006, la bella salita alla cima del Polluce, nel massiccio del Monte Rosa, ha contribuito a dare fiducia ed a rilanciare l'entusiasmo. Infatti, nel calendario dell'anno successivo, sono state proposte alcune salite impegnative e prestigiose, con la speranza di poter attirare i giovani, di cui il CAO ha bisogno per garantire la continuità.

Le settimane bianche per discesisti e fondisti, a Panchià in gennaio ed a Kaprun (Austria) a fine febbraio, si sono svolte

con successo e con piena soddisfazione dei partecipanti, per un totale di 69 soci. Il corso di sci nordico si è svolto regolarmente a Campra, in Ticino, per cinque domeniche tra gennaio e febbraio, con la partecipazione di 17 allievi. Molti soci si sono aggregati alle uscite, creando un gruppo affiatato ed appassionato. La loro presenza ha contribuito in modo decisivo a coprire il costo del pullman.

Contemporaneamente è stata organizzata la scuola di sci di discesa per bambini, sulle nevi di Lanzo d'Intelvi e della Val Gerola, con la partecipazione di una ventina di allievi.

Nel suo complesso, l'attività didattica, alla quale teniamo molto e che è stata aggiunta agli scopi statutari del CAO, si può considerare ormai consolidata.

I piccoli soci crescono. Un riscontro straordinario si è avuto soprattutto nelle due gite estive per bambini, dove la partecipazione delle famiglie è stata notevole e assai confortante per il futuro.

In settembre è stata proposta una gita in mountain bike; disciplina che, per ora, non ha attecchito. Insistiamo comunque nell'idea di sviluppare anche questa attività, poiché ci sembra un opportuno completamento delle molteplici iniziative in montagna che il CAO propone ai propri soci.

In ottobre ci siamo ritrovati alla capanna CAO per la Castagnata ed il torneo di bocce dedicato a Fiorella Nosedà. Il brutto tempo ha condizionato la giornata e la gente di passaggio è stata poca. Considerando l'impegno che l'or-



ganizzazione della castagnata richiede, il Consiglio Direttivo ha discusso sull'opportunità o meno di riproporla per il prossimo anno, deliberando di mantenerla nel programma con un'impostazione più semplice e meno laboriosa.

La ginnastica presciistica, il cui avvio era previsto per il mese di ottobre, è slittata di un mese a causa dell'indisponibilità della palestra del Setificio, occupata da un cantiere. Successivamente, tutto si è svolto regolarmente, con una notevole partecipazione dei soci, ed è proseguita fino a gennaio.

Le serate culturali, che prevedevano otto incontri, di cui cinque presso la nostra sede, si sono tenute regolarmente e sono state seguite dai soci con il consueto interesse.

La Festa Amici della Montagna ci ha visto ancora tutti riuniti alla capanna CAO per festeggiare la chiusura delle attività sociali. La presenza di 88 soci, l'impegno dello staff organizzativo ed il lavoro dei volontari che si sono alternati in cucina hanno garantito il grande successo dell'iniziativa, che raccoglie, come sempre, sinceri consensi tra i soci ed è diventato per molti un irrinunciabile appuntamento annuale. L'anno 2006 si è concluso con le tradizionali iniziative di Natale:

La festa dei bambini presso la sala prove del coro, con l'arrivo di Babbo Natale e la distribuzione dei regali.

Il concerto di Natale eseguito dalla nostra Corale al Teatro Lucernetta con una formula innovativa che prevedeva anche la recitazione di alcune poesie.

Il tradizionale scambio degli auguri, la sera della vigilia, preceduti dalla Santa Messa alla chiesetta del CAO e conclusi alla Capanna CAO con l'immancabile trippa, gustata ed apprezzata dai partecipanti.

campeggio

Il 33° campeggio estivo è stato organizzato a Racines in Alto Adige, con la partecipazione di 49 soci per un totale di 662 giornate di presenza.

Il maltempo, che in agosto ha condizionato le vacanze un po' a tutti, ha colpito anche il nostro campeggio, con giornate di pioggia, nuvole basse, freddo e persino nevicate fino alla linea dei 2000 metri. Peccato non aver potuto apprezzare appieno la straordinaria bellezza dei luoghi, anche se le escursioni si sono susseguite senza sosta per tutta la durata del campeggio. La formula di appoggiarsi ad un campeggio fisso è ormai consolidata e riconosciuta come unica modalità possibile.

Il gruppo dei partecipanti si è successivamente ritrovato per la tradizionale festa del campeggio, presso l'oratorio di Lora, per rivedere le immagini delle vacanze ed apprezzare il menù allestito dagli organizzatori.

Attività

della *corale*

L'anno 2006 è stato caratterizzato da un'attività concertistica molto intensa. I nostri coristi hanno continuato assiduamente ad impegnarsi, sotto la guida del Maestro Nicola Franchi, per portare la voce del CAO in diversi centri della nostra Provincia, dimostrando la propria bravura.

La corale ha organizzato la 20^a Rassegna Corale Lariana a Como ed ha partecipato con grande successo alla Rassegna di Volta Mantovana, ma i risultati più prestigiosi sono stati ottenuti con le due trasferte all'estero.

Il 28 ottobre in Francia a Vieux Charmont, la corale si è esibita in una chiesa stracolma di gente, davanti a oltre 400 persone, ottenendo un consenso popolare davvero commovente. A dicembre è stata realizzata una trasferta in terra di Svezia, a Stoccolma. Un'idea progettata a lungo, un viaggio impegnativo ed importante, che il Consiglio Direttivo ha deciso di sostenere, e finanziato per la maggior parte da un significativo contributo economico dell'Amministrazione Provinciale. Grande soddisfazione per i nostri coristi che hanno visto concretizzarsi i risultati di mesi di lavoro e vedere riconosciuti i loro sacrifici dagli applausi del pubblico. Grande soddisfazione per la nostra Società di verificare che l'impegno statutario di sostenere e diffondere il canto alpino e popolare è perfettamente osservato e che la preparazione e le capacità della nostra corale sono riconosciute in Italia ed all'estero.



Campeggio a Racines



Gestione

capanna

Molte sono state le occasioni da parte dei soci per incontrarsi alla capanna CAO. Gli appuntamenti principali sono stati la Castagnata, la Festa Amici della Montagna e la Messa di Natale. In tutte le occasioni, i soci hanno potuto riscontrare sempre una buona accoglienza.

Il gestore ha sempre rispettato i termini contrattuali pagando regolarmente i canoni di locazione.

Da parte del CAO sono stati finiti i lavori di sostituzione dei serramenti ed è stato eseguito il taglio delle piante pericolanti adiacenti la capanna.

Il costo dei lavori, sostenuto dalla società, ha portato il Consiglio Direttivo a discutere della rinegoziazione del contratto d'affitto. In accordo con il gestore, è stato deciso un aumento del canone annuale dell'8% ed alla scadenza (aprile 2007) è stato sottoscritto un nuovo contratto.

Comunic

azioni

Tutti gli strumenti che tengono viva la comunicazione tra la società ed i soci sono stati mantenuti con il consueto impegno.

Il Libretto delle Attività è l'espressione completa di quanto il CAO possa offrire e rimane il principale strumento pubblicitario, diffuso a tutti gli interessati, per farci conoscere.

Il sito internet del cao www.caocomo.it è costantemente aggiornato e rappresenta la modalità corrente per comunicare in tempo reale con i soci che usano questo linguaggio.

Il Notiziario trimestrale, inviato per posta, è il modo classico per raggiungere tutti i soci e tenerli informati sulle vicende e le iniziative societarie. Ricordo che il Notiziario è a disposizione di chiunque voglia far sentire la propria voce, esprimere un pensiero o scambiare un'opinione. Vi esorto quindi ad utilizzarlo affinché possa essere ancora più utile ed incisivo.

Questi mezzi di comunicazione richiedono, per poter essere puntuali ed efficienti, un considerevole e costante impegno. Come per tutte le attività, anche in questo caso, le fatiche e gli sforzi richiesti per la loro realizzazione hanno significato se sono ripagati, come speriamo lo siano, dall'apprezzamento dei lettori.

Concorso

fotografico

Siamo arrivati al trentesimo anno di organizzazione del concorso fotografico CAO "La montagna nei suoi vari aspetti"; per il secondo anno, aperto anche al digitale. I partecipanti sono stati 27. L'evoluzione della fotografia digitale ha ormai preso il sopravvento sulle diapositive tradizionali ed è diventata la protagonista del concorso. Questa edizione è stata giudicata, nel suo complesso, qualitativamente inferiore rispetto agli anni passati.

Bisogna comunque segnalare la difficoltà nell'ottenere una larga partecipazione, come l'iniziativa meriterebbe.

tessera

mento

Nel corso dell'anno 2006 i soci paganti sono stati 743 (745), così suddivisi:

soci ordinari	469	(458)
soci sostenitori	127	(137)
soci familiari	146	(150)
soci vitalizi	1	(0)

Rispetto al 2005 il tesseramento si è mantenuto sostanzialmente stabile. Un aspetto economico negativo è rappresentato dalla flessione dei soci sostenitori, diminuiti di 10 unità.

Nel corso del 2006 il Consiglio Direttivo ha deliberato di adeguare le quote sociali, ferme dal 2002, aumentandole, per l'anno 2007, come segue:

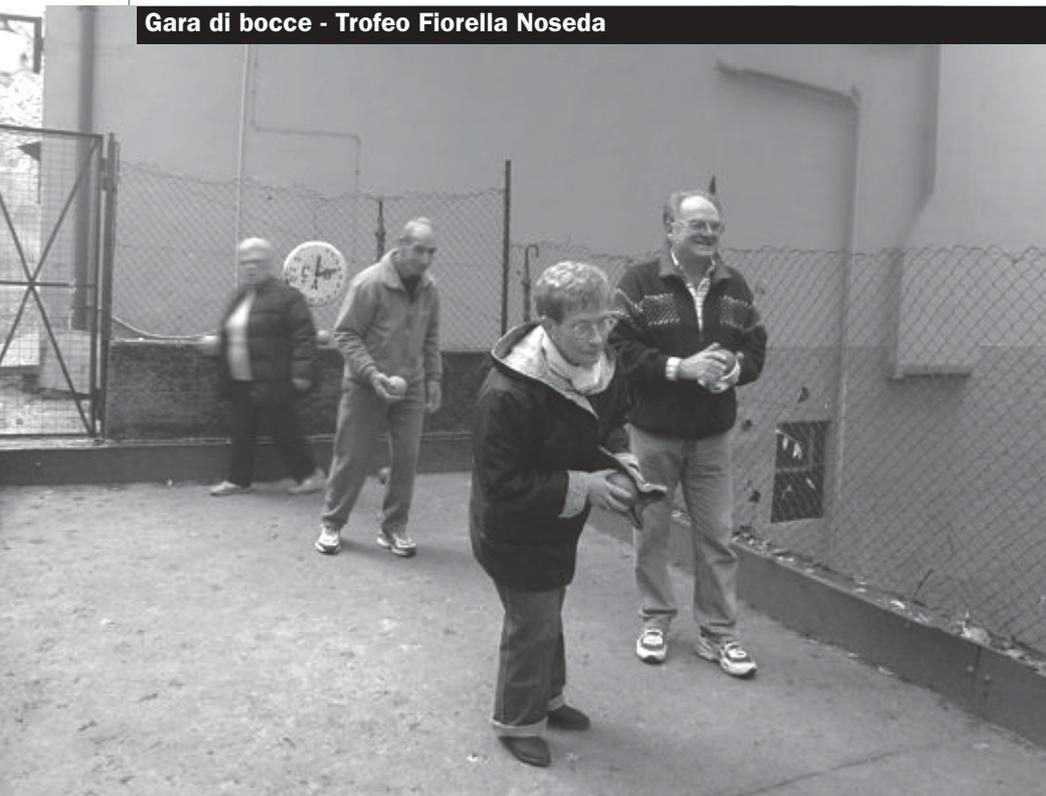
soci ordinari	da € 18,00 a € 20,00
soci sostenitori	da € 29,00 a € 30,00
soci familiari	da € 11,00 a € 13,00

è stato inoltre emesso un particolare bollino, a sostegno delle spese per la nuova sede, sottoscrivibile a € 50,00.

notiziario CAO

10

Gara di bocce - Trofeo Fiorella Noseda



Raccolta *fondi*

La raccolta fondi dell'anno 2006 è stata interamente finalizzata al finanziamento dei lavori della nuova Ferrata della Grana. La campagna di sensibilizzazione ha preso avvio durante la serata di Presentazione ed è proseguita per diversi mesi, anche durante la settimana bianca di febbraio e la Festa Amici della Montagna. Molti soci hanno versato un contributo direttamente in sede. Il risultato complessivo di € 5.489,76 è stato annotato in apposita voce di bilancio ed ha dimostrato ancora una volta la straordinaria sensibilità e generosità di soci ed amici.

Collaborazioni

Le collaborazioni con le sezioni di Como e di Moltrasio del CAI sono proseguite anche nel 2006, rispettivamente per la gita escursionistica in val Veny e per le gite con i bambini.



Situazione economica e finanziaria

Il bilancio d'esercizio 2006 si è chiuso con un risultato positivo, il cui dettaglio sarà esposto nella successiva lettura delle voci componenti il bilancio stesso. Le operazioni straordinarie che hanno caratterizzato la gestione della nostra associazione nel corso del 2006 sono state deliberate dal Consiglio Direttivo con la consapevolezza di poter disporre degli strumenti finanziari per poterle portare a compimento.

La ricerca dei finanziamenti necessari, la diretta gestione delle operazioni e la loro contabilizzazione hanno comportato un'imponente mole di lavoro. Sicuramente un compito anche di enorme responsabilità davanti ai soci.

Riteniamo che il principio della trasparenza sia uno dei punti fondamentali con il quale viene amministrato il CAO e con il quale vengono redatti i bilanci.

Nel corso dell'anno sono state rispettate tutte le normative fiscali e di legge che regolano le associazioni sportive dilettantistiche. Lo Statuto Sociale è stato adeguato alle nuove normative ed ha ottenuto la ratifica della Federazione Italiana Sport Invernali. Ciò ha permesso al CAO di rinnovare la propria iscrizione presso il Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche depositato presso il C.O.N.I. e continuare ad usufruire di specifiche agevolazioni fiscali e contabili.

Questo fondamentale requisito ha inoltre permesso al CAO di iscriversi nell'elenco dei soggetti beneficiari del 5 per mille dell'IRPEF, introdotto dalla Legge Finanziaria del 2006 e riproposto anche per il 2007.

Attività 2007

Di seguito si forniscono le informazioni più significative sulla gestione della nostra Associazione nel corso dei primi mesi del 2007. Il Programma Attività Sociale per l'anno in corso è stato presentato a gennaio nel corso di una serata di grande successo, davanti ad un numeroso pubblico.

Nell'occasione è stata presentata, e consegnata al Presidente, la tesi di laurea discussa all'Università degli Studi di Milano, dall'amico Giuseppe Vaghi. "Alpinismo elitario e alpinismo popolare. Il Club Alpino Operaio di Como fra otto e novecento" è senz'altro un'opera assai significativa per la nostra Associazione perché cerca di spiegare, con valide argomentazioni, il perché del CAO. Di questo siamo orgogliosi e grati all'autore.

Le attività sono in pieno svolgimento e proseguono regolarmente con un felice riscontro da parte dei soci, soprattutto per quanto riguarda l'attività escursionistica. L'attività didattica ha avuto un riscontro molto positivo, con il corso di sci nordico a Campra e con la scuola di sci di discesa per bambini in val Gerola.

Le settimane bianche di Panchià e di Plan de Coronas si sono concluse con la piena soddisfazione dei soci partecipanti. L'inverno mite e scarsamente nevoso ha condizionato purtroppo alcune gite scialpinistiche.

La corale sta proseguendo la sua intensa attività concertistica e la pianificazione degli impegni futuri. Da segnalare l'organizzazione di *Chorus*, il primo convegno sull'arte del cantare assieme, realizzato presso Villa Gallia, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione Provinciale, che ha visto la partecipazione straordinaria del cantante Davide Van De Sfroos. La nostra Associazione si è affiliata all'UNASCI - Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia, ulteriore motivo di prestigio e di riconoscimento a livello nazionale.

I lavori di sistemazione della nuova sede, come potete constatare, sono felicemente terminati e, salvo alcune piccole rifiniture, la sede è pronta ad accogliere tutte le iniziative programmate.

L'inaugurazione ufficiale è prevista per il 29 Settembre 2007 e l'organizzazione della cerimonia è in corso di preparazione. Nel Luglio 2007 celebreremo il 70° anniversario del sacrificio dei soci Molteni e Valsecchi sulla nord-est del Pizzo Badile con una gita commemorativa al rifugio Sasc Furà.



Gita a Cortina



vendita

sede
di via Italia Libera 13

Consider **azioni**

conclusive

Signori **Soci**



In seguito alle trattative iniziate negli ultimi mesi del 2006, venerdì 11 Maggio è stata concretizzata la vendita della sede sociale di via Italia Libera con la stipula del rogito presso il notaio dott. Cristian Nessi. Prima della stipula è stato estinto il mutuo residuo in essere con il Banco di Brescia per un importo capitale di € 12.837,25 al fine di poter procedere alla cancellazione dell'ipoteca. Parimenti è stato tolto il vincolo sulla polizza rischio incendio a suo tempo stipulata per garantire l'immobile della sede. Il prezzo di vendita è stato concordato in € 130.000,00.

Con soddisfazione dobbiamo rilevare che l'appello lanciato dal Consiglio Direttivo, nella relazione morale dello scorso anno, per una collaborazione da parte dei soci più dinamica e attiva è stato raccolto ed ha dato i suoi frutti.

Anche sul piano finanziario la collaborazione è stata forte ed ha portato ad un grande successo, sia per la raccolta del prestito infruttifero, sia per la sottoscrizione del nuovo bollino da 50 euro.

Quanto realizzato è sotto i vostri occhi. Questa sede potrà essere un punto di partenza per i giovani soci del CAO, per attivare nuove proposte e soprattutto per potersi incontrare in amicizia e serenità e portare avanti quello spirito che ha sempre contraddistinto la nostra associazione. Questa sede potrà anche essere un nuovo punto di confronto dove realizzare nuove iniziative aperte anche all'esterno e rendere il CAO sempre più vicino alla città.

Come già si ricordava rimane comunque indispensabile che i Soci la frequentino, che la sentano come casa loro, che la tengano viva. Così come rimane indispensabile che i Soci partecipino alle attività che il Consiglio Direttivo programmerà con la cura e l'impegno di sempre, perché è solo con l'adesione da parte dei Soci che potremo misurare se il nostro operare è rivolto all'assolvimento degli obblighi statutari. Ed è anche il solo modo per ripagare tutti coloro che hanno costantemente assunto le responsabilità delle attività del CAO e che qui desideriamo ringraziare in modo sincero e con gratitudine, coscienti che senza il loro intervento nulla si sarebbe potuto concretizzare.

il Consiglio Direttivo

si augura che quanto realizzato

nel 2006 possa raccogliere,

ancora una volta,

il Vostro consenso ed auspicia

una sempre maggiore partecipazione

al fine di poter garantire

la continuità in termini di idee

e di attività.

Ritenendovi poi d'accordo

sulle modalità con le quali

si è provveduto alla redazione

della presente Relazione

e del Bilancio chiuso

al 31 dicembre 2006,

che di seguito sarà presentato,

Vi invitiamo ad approvarli.